Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: MXP MAGENTA - Campus ad uso Data Center sito nel comune di Magenta (MI)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14553

Il/La Sottoscritto/a Monica ROSCIGNO presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Clima
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Si allega file

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici

saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7538_VIA_DATI_PERS_20260609.pdf
Allegato 1 -	OSS_7538_VIA_ALL1_20260609.pdf

Data 09/06/2026

Monica ROSCIGNO

OSSERVAZIONE DI PARTE PUBBLICA

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Procedura VIA Nazionale n. 14553

MXP MAGENTA — Campus ad uso Data Center — Comune di Magenta (MI)

Dati del/la sottoscrivente

Nome e Cognome	Monica Roscigno
Codice Fiscale	
Indirizzo di residenza	
Comune di residenza	
Indirizzo e-mail / PEC	

Autorita' competente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualita' dello Sviluppo

Divisione VIA — Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma

Oggetto

Osservazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "MXP MAGENTA — Campus ad uso Data Center sito nel Comune di Magenta (MI)", Procedura VIA Nazionale n. 14553, Proponente Namira S.G.R.P.A., Gestore DIDIT S.r.l., presentata ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Premessa

Il/La sottoscrivente, residente nel Comune di Magenta (MI) e direttamente interessato/a dagli impatti ambientali, sanitari e territoriali del progetto in oggetto, presenta la seguente osservazione nell'ambito della consultazione pubblica aperta ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

L'osservazione si basa sulla documentazione ufficiale depositata dal proponente agli atti della procedura VIA n. 14553, con particolare riferimento allo Studio di Impatto Ambientale (SIA), alla Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), alla Valutazione del Clima Acustico, nonche' ai pareri formali espressi da ARPA Lombardia e dal Parco Regionale della Valle del Ticino.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un campus composto da cinque edifici identici ad uso data center sull'area dell'ex stabilimento Novaceta (215.000 m², Viale Piemonte 66, Magenta), abbandonata dal 2010 e attualmente in corso di bonifica. La potenza IT totale e' di 240 MW, con 141 generatori di emergenza a gasolio per una potenza termica complessiva di 1.099 MWt. Il consumo energetico stimato e' di circa 3,15 TWh/anno, equivalente al consumo annuo di circa un milione di abitazioni italiane. Il sito e' classificato come Stabilimento a Soglia Inferiore (SSI) ai sensi della Direttiva Seveso III.

Osservazioni nel merito

1. Rischio per la falda acquifera e bonifica non certificata

La documentazione VIA indica che la falda acquifera nell'area di progetto si trova a una profondita' di 2,5-3 metri dal piano campagna (dato aggiornato al 2025, in risalita rispetto ai 5-8 metri rilevati nel 2022), in terreni ad altissima permeabilita'. Il progetto prevede lo stoccaggio di 5.571 tonnellate di gasolio in 130 serbatoi interrati da 50 m3 ciascuno, installati in deroga alla normativa vigente, come dichiarato esplicitamente nel SIA stesso. Il margine di sicurezza tra i bacini di infiltrazione e la falda e' di 1 metro.

ARPA Lombardia ha formalmente segnalato che il piano di caratterizzazione delle terre e' inadeguato rispetto alle profondita' di scavo reali: il SIA dichiara 40.000 m3 di scavi, mentre ARPA stima 446.000 m3 — undici volte superiore. L'area presenta contaminazioni pregresse da acetato di cellulosa e solventi.

Si chiede che la Commissione VIA:

- condizioni il giudizio positivo alla certificazione preventiva e integrale della bonifica da parte di ARPA Lombardia, come da richiesta formale dell'ente;
- disponga una revisione del piano di caratterizzazione delle terre coerente con i volumi di scavo reali stimati da ARPA;
- valuti la compatibilita' dei serbatoi interrati in deroga con la normativa vigente e con il rischio di contaminazione della falda.

2. Impatto acustico in scenario di emergenza

La Valutazione del Clima Acustico allegata al SIA certifica che, nello scenario di emergenza — ovvero in caso di blackout totale della rete elettrica con avvio simultaneo di tutti i 141 generatori diesel — tutti i limiti di legge applicabili (emissione, immissione e differenziale, sia diurni che notturni) vengono superati per tutti i ricettori sensibili nelle vicinanze del sito, incluse abitazioni e istituti scolastici.

Il proponente giustifica tale superamento richiamando le Linee Guida MASE che consentono deroghe in caso di emergenza. Tuttavia, tale violazione e' strutturale, documentata negli atti ufficiali, e interessa una popolazione particolarmente vulnerabile: Magenta presenta un indice di vecchiaia pari a 243 (tra i piu' alti della Citta' Metropolitana di Milano), con il 25,7% della popolazione di eta' superiore ai 65 anni.

Si chiede che la Commissione VIA:

- imponga al proponente la valutazione di soluzioni tecniche alternative o aggiuntive di mitigazione acustica per lo scenario di emergenza;
- condizioni l'autorizzazione alla predisposizione di un piano di comunicazione alla popolazione residente per gli scenari di attivazione dei generatori.

3. Impatto sulla salute pubblica in un contesto gia' compromesso

La Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) evidenzia che la concentrazione di PM10 nell'area e' gia' pari a 28 microgrammi/m3, superiore al limite raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanita' (15 microgrammi/m3). Il documento precisa che, in assenza di filtri SCR attivi sui generatori, l'indice di rischio tossicologico cumulativo raggiunge 0,601 sul recettore piu' esposto, valore prossimo alla soglia raccomandata di 0,8.

L'attivazione e il corretto funzionamento dei filtri SCR non risulta garantita da obblighi normativi specifici. Si chiede che la Commissione VIA:

- imponga come condizione vincolante all'autorizzazione il mantenimento in efficienza e la verifica periodica certificata dei filtri SCR su tutti i generatori;
- richieda al proponente un piano di monitoraggio continuo della qualita' dell'aria nelle aree residenziali limitrofe per tutta la durata dell'esercizio.

4. Inadeguatezza dell'infrastruttura viaria esistente

Lo studio del traffico allegato al SIA documenta che la rotatoria principale SS11/SS536dir/SP225/SS526/Via Boffalora e' gia' oggi in condizione di saturazione critica, con capacita' residua negativa sul ramo SS11 Nord (-46%) e sul ramo SS526 (-38%), indipendentemente dal contributo del progetto in esame.

Il Parco Regionale della Valle del Ticino ha formalmente segnalato che lo studio del traffico non considera il contributo di un ulteriore progetto industriale di grandi dimensioni in corso di procedura VIA nel Comune di Marcallo con Casone (Via Einstein/Ferraris), che insiste sulla medesima infrastruttura viaria. I due procedimenti devono essere coordinati.

Si chiede che la Commissione VIA:

- richieda al proponente l'integrazione dello studio di traffico con la valutazione dell'impatto cumulativo dei progetti contigui, in particolare quello di Marcallo con Casone;
- condizioni l'avvio dei lavori alla realizzazione preventiva delle opere viarie compensative previste dal progetto.

5. Impatto climatico e insufficienza delle misure compensative

Il SIA stima un consumo energetico di circa 3,15 TWh/anno e emissioni di CO2 pari a circa 1,6 milioni di tonnellate/anno (stima market-based). Le misure compensative di tipo forestale — 433 alberi di specie autoctone — sequestrano circa 44 tonnellate di CO2 all'anno, pari allo 0,003% delle emissioni totali stimate. Il documento lo ammette esplicitamente.

L'impegno ad approvvigionarsi di energia elettrica da fonti rinnovabili e' formulato in termini non vincolanti ('ove possibile', 'laddove disponibile'), come segnalato anche dal Parco del Ticino nel proprio parere formale. Il documento 'Calcolo del PUE picco' (Power Usage Effectiveness), dato essenziale per la valutazione dell'efficienza energetica reale dell'impianto, risultava ancora mancante dalla documentazione VIA al momento del parere del Parco (maggio 2026).

Si chiede che la Commissione VIA:

- richieda al proponente la presentazione del calcolo del PUE picco come condizione necessaria per la conclusione dell'istruttoria;
- trasformi l'impegno sulle energie rinnovabili in prescrizione vincolante e verificabile, con obbligo di rendicontazione annuale;
- valuti la possibilita' di prescrivere il recupero e la valorizzazione del calore prodotto dai server per usi di teleriscaldamento o Comunita' Energetiche Rinnovabili locali, come indicato dalle Linee Guida DGR 2629/2024.

6. Vizio procedurale: autorizzazione della sottostazione elettrica ante VIA

Si segnala che la sottostazione elettrica asservita al progetto e' stata autorizzata da Citta' Metropolitana di Milano con Decreto n. 2819 del 05/04/2024, anteriormente alla conclusione della procedura VIA. Le Linee Guida Regione Lombardia DGR 2629/2024 stabiliscono esplicitamente che la VIA deve precedere qualsiasi altra autorizzazione per impianti con potenza termica superiore a 150 MW. La potenza termica del progetto in esame e' di 1.099 MWt, ampiamente oltre tale soglia.

Si chiede che la Commissione VIA valuti la rilevanza di tale vizio procedurale ai fini della legittimita' complessiva dell'iter autorizzativo.

7. Documentazione incompleta e assenza di perequazione intercomunale

Al momento del parere del Parco Regionale della Valle del Ticino (maggio 2026) risultavano ancora mancanti dalla documentazione VIA: il calcolo del PUE picco e il Progetto del verde completo con le specifiche di vegetazione e mitigazioni paesaggistiche. Entrambi sono elementi essenziali per una valutazione compiuta.

Si segnala inoltre l'assenza di qualsiasi accordo di perequazione territoriale intercomunale ai sensi dell'art. 11 comma 2-ter L.R. 12/2005, nonostante le Linee Guida DGR 2629/2024 lo indichino come strumento raccomandato per strutture Hyperscale i cui impatti — su viabilita', qualita' dell'aria e reti ecologiche — coinvolgono chiaramente i Comuni limitrofi (Marcallo con Casone, Santo Stefano Ticino).

Richieste conclusive

Alla luce delle criticita' sopra esposte, il/la sottoscrivente chiede alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale che:

- la procedura VIA non si concluda positivamente fino a completa risoluzione delle criticita' sollevate da ARPA Lombardia in merito alla bonifica e alla caratterizzazione delle terre;
- siano richieste al proponente le integrazioni documentali ancora mancanti (calcolo PUE picco, Progetto del verde), con sospensione dell'istruttoria fino al loro deposito;

- siano imposte prescrizioni vincolanti e verificabili in materia di: monitoraggio acustico continuo, mantenimento e certificazione dei filtri SCR, approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, gestione dei serbatoi interrati e monitoraggio della falda acquifera;
- sia valutato il vizio procedurale relativo all'autorizzazione anticipata della sottostazione elettrica rispetto alla conclusione della VIA;
- sia richiesta una valutazione degli impatti cumulativi con gli altri progetti industriali in corso di autorizzazione nell'area vasta (Marcallo con Casone, Santo Stefano Ticino).

Luogo, data e firma

Luogo e data	Firma
	Monica Roscigno_____

Documento redatto sulla base della documentazione VIA ufficiale depositata agli atti della procedura n. 14553 (va.mite.gov.it), dei pareri formali di ARPA Lombardia e del Parco Regionale della Valle del Ticino, e delle Linee Guida Regione Lombardia DGR 2629/2024 sui data center.